

Il progetto

L'attuale problema dei rifugiati pone una serie di sfide ai Paesi europei e, uno degli obiettivi delle politiche europee, rivolte alla protezione dei rifugiati, è difatti la loro integrazione con la prospettiva di rimanere nel paese ospitante in maniera permanente.

In questo contesto, le scuole professionali hanno un ruolo chiave. A livello pratico sono infatti numerose le misure di integrazione che si avvalgono della formazione professionale come strumento d'integrazione. Attraverso il progetto "GOODVET" queste esperienze devono diventare più accessibili. Lo scopo del progetto è pertanto quello di analizzare e raccogliere le esperienze acquisite a livello pratico dai quattro paesi europei coinvolti: Danimarca, Italia, Austria e Germania.

Sulla base di queste analisi i membri del progetto devono creare degli indicatori di qualità, validi per un'ottima offerta formativa che le scuole professionali mettono a disposizione dei rifugiati, offerta caratterizzata da un mix di fattori "soft" e "hard".

Questi indicatori saranno trasferiti in uno strumento di analisi web, che verrà poi caricato nelle pagine web, nazionali ed internazionali, degli istituti che supportano il progetto, attraverso una serie di analisi qualitative che vagliano le misure di integrazione della formazione professionale.

Inoltre, sarà sviluppato un opuscolo orientato alla realizzazione di una formazione professionale ad alta qualità per i rifugiati e reso disponibile on line.

Il primo incontro tra i partner

Il primo incontro internazionale si è svolto lo scorso Dicembre (2017) a Innsbruck, ed è stato un primo momento di conoscenza, dove mostrare la fase primaria sia per il progetto sia del lavoro futuro. Questo primo tempo è stato usato in maniera intensiva per riuscire a mettere tutti e quattro i partner sullo stesso livello. E, partendo da un discorso comune sono stati poi avviati i primi lavori e gli sviluppi delle fasi successive.

Si è giunti poi alla realizzazione di una *road map*, per calendarizzare il lavoro di ricerca dei prossimi mesi e si è creato un piano che ha assegnato ad ogni partecipante l'analisi dei determinati indicatori di qualità da usare nei programmi delle scuole professionali che vedono coinvolti i rifugiati.



Il gruppo di ricercatori durante il primo incontro all'Università di Innsbruck



Co-funded by the
Erasmus+ Programme
of the European Union